

Giuseppe Ucciardello
PROGRAMMA PER L'ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL DiCAM
(triennio 2024/2027)

Care/i
Colleghe e Colleghi,
Componenti del Personale Tecnico-Amministrativo,
Studentesse e Studenti,
Dottorande e Assegniste, Dottorandi e Assegnisti,

con la presente sottopongo alla Vostra attenzione la mia candidatura a Direttore del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne per il triennio 2024/2027. Sulla scorta di quanto avevo proposto per l'arco temporale esiguo del primo mandato oramai prossimo a conclusione, le linee programmatiche di séguito esposte rispecchiano obiettivi e attività in parte già tracciate nei mesi scorsi e coerenti con la metodologia di lavoro della precedente Direzione.

1. Didattica e Formazione

In questi anni è stata affrontata e compiuta la revisione dell'offerta formativa del DiCAM, attualmente articolata in 5 CdS triennali e 6 magistrali, sia sul piano dell'Ordinamento (il c.d. RAD), sia per quanto attiene alla didattica programmata. Si tratta di percorsi formativi articolati che spaziano da CdS di impianto più tradizionali (ad esempio Lettere, Filosofia o Lingue straniere) a corsi più strettamente legati alla contemporaneità (come i percorsi triennali e magistrali in comunicazione e giornalismo). Le nuove sfide che dovremo affrontare nel prossimo futuro si concentrano in primo luogo sull'attuazione dei recenti D.M. sul riordino delle classi di laurea promulgati il 23 dicembre 2023, sulle innovazioni in tema di 'flessibilità' dei piani di studio e sulle conseguenti modalità di adeguamento degli Ordinamenti didattici dei nostri CdS entro il prossimo a.a. 2025/2026. In parallelo, occorre riflettere sia per il futuro immediato, sia a più lunga scadenza, sull'articolazione del progetto culturale del DiCAM in merito alla didattica, soprattutto in ragione degli importanti mutamenti in corso: dopo il fisiologico decremento numerico del decennio passato per le numerose quiescenze, l'imponente politica di reclutamento avviata negli ultimi anni ha condotto a potenziare il corpo docente (sono in via di espletamento anche le procedure concorsuali dell'ultima programmazione grazie alle quali diverse figure di RTT prenderanno servizio nei prossimi mesi), anche attraverso l'accensione di posizioni in settori del tutto nuovi o già presenti nella storia della nostra Facoltà di Lettere, ma poi silenti per lungo tempo.

Una riflessione attenta sull'attuale offerta formativa e sulle forme e modalità di una sua più ambiziosa articolazione non potrà prescindere dalla valorizzazione degli investimenti fatti dall'Ateneo, ponendo attenzione sia al consolidamento di proposte culturali e didattiche 'tradizionalmente' attinenti all'area umanistica, e segnatamente alla tradizione del DiCAM, sia alle innovative sfide che i mutamenti del contesto socio-culturale e il mercato del lavoro pongono: a queste ultime occorre rispondere efficacemente, nel tentativo di delineare un ventaglio di proposte che soddisfino le aspettative di crescita personale e professionale degli studenti. Le attività di orientamento in ingresso (ma anche in itinere e in uscita) possono e devono giocare un ruolo importante nell'adeguata pubblicizzazione dell'offerta didattica e degli sbocchi occupazionali e saranno oggetto di attenzione.

Analoga riflessione intendo avviare sulla formazione *post lauream*: in atto nel Dipartimento è incardinato il Dottorato di Ricerca in 'Scienze Umanistiche', articolato in quattro *curricula*, la cui vitalità è dimostrata anche da iniziative come la Student Conference *Il conflitto* organizzata nel maggio scorso o la rivista *Peloro*, che offre uno spazio *open access* per la presentazione di ricerche scaturite primariamente all'interno del Dottorato. Occorrerà tuttavia riflettere anche sulla possibilità

di ampliare l'offerta della formazione di terzo livello con nuove iniziative di altra tipologia (corsi di perfezionamento, Master).

Non va, infine, dimenticato come nell'arco del triennio il Dipartimento sarà oggetto di nuova visita da parte della CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della sede, essendo in scadenza il periodo di vigenza del precedente accreditamento (la precedente visita risale al periodo 22-26 ottobre 2018): come Dipartimento saremo chiamati a mantenere costante l'impegno per la qualità nei diversi ambiti entro cui operiamo (Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale) per raggiungere l'obiettivo di un rinnovato, pieno accreditamento.

2. Ricerca e Terza Missione

Il tasso di successo riscontrato nell'ambito dei recenti bandi competitivi nazionali (PRIN 2022, PRIN-PNRR 2022) e l'intercettazione di altri finanziamenti europei (PNRR Young Researcher, MSCA Global Fellowship), ma anche nazionali e locali costituiscono elementi positivi con indubbe ricadute su più versanti. Il patrimonio umano e professionale dei ricercatori afferenti al DiCAM si rispecchia anche nelle decine di attività, collaborazioni, accordi e protocolli di intesa che tutti noi costantemente sviluppiamo e rinnoviamo.

Occorre consolidare e mantenere questi risultati.

La prossima VQR 2020-2024, il cui *iter* è appena iniziato, andrà affrontata partendo da un costante monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale (e delle attività di Terza Missione /Impatto Sociale) grazie al gruppo AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale e con il supporto del Personale Tecnico-Amministrativo dell'U.O. Ricerca. Il volume 'La Terra e i viventi' che raccoglie le relazioni tenute al Convegno dipartimentale dell'aprile 2023 è andato in stampa e ora è pronto per la distribuzione. D'intesa con i membri del gruppo AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale è mia intenzione programmare iniziative future che coinvolgano le variegate aree di ricerca attive nel Dipartimento, anche esplicitamente legate alla valorizzazione e divulgazione sul territorio dei risultati delle attività scientifiche che si svolgono al DiCAM e che non sempre godono di adeguata disseminazione nel contesto socio-culturale di riferimento.

In generale, poi, andranno incentivate e promosse iniziative interdisciplinari e di respiro nazionale ed internazionale, agevolato il lavoro scientifico dei centri di ricerca incardinati presso il Dipartimento, sollecitato l'impegno dei singoli ricercatori o di gruppi di ricerca nella progettazione e capacità di attrarre finanziamenti grazie alla partecipazione a bandi competitivi, favorite le proposte di Visiting Fellowship e Visiting Researcher per rafforzare il profilo internazionale del Dipartimento sul piano della didattica e della ricerca.

3. Organizzazione

L'assetto organizzativo del Dipartimento, scandito in unità di Staff e Operative dedicate alla didattica, ricerca, servizi generali, amministrazione e segreteria di direzione, è stato in parte ritoccato nell'articolazione interna dei settori della didattica e della ricerca per offrire un migliore supporto alla gestione sia dei CdS (anche in aspetti di indubbia importanza quali l'organizzazione razionale dell'orario delle lezioni), sia dell'imponente attività amministrativa legata ai numerosi progetti di ricerca di rilevanza nazionale gestiti dal DiCAM (PRIN 2022, PRIN-PNRR 2022). È mia intenzione monitorare gli effetti della rimodulazione interna e proporre, ove necessario, ulteriori modifiche nell'interesse generale e ai fini di una più efficace gestione dell'attività amministrativa.

La costituzione negli anni di un gruppo di lavoro formato dai Coordinatori dei CdS incardinati presso il DiCAM ha permesso una gestione collegiale e condivisa dei problemi comuni inerenti alla didattica: il gruppo continuerà a operare per un progressivo miglioramento della qualità dell'offerta formativa e una risoluzione più efficace di vecchie e nuove questioni.

4. Strutture e Servizi

L'attività didattica 2023/2024 appena conclusasi è stata contraddistinta dal rientro nel plesso del Dipartimento, con l'inaugurazione dell'Aula Magna e la ritrovata fruizione degli spazi (aule e studi): presto si aggiungerà ad essi il laboratorio linguistico multifunzionale, oramai quasi pronto. Lo sforzo compiuto è stato imponente, ma restano altri cantieri aperti e sfide logistiche da affrontare in sinergia con la *governance* di Ateneo: i lavori dell'*auditorium* proseguono e si dovrà vigilare per il loro auspicabilmente prossimo completamento, grazie ai quali il DiCAM potrà disporre di un nuovo spazio all'avanguardia; dovrà poi essere monitorato l'*iter* ancora in corso per l'apertura di un punto ristoro interno alla struttura.

E ancora: l'insorgere delle emergenze (la crisi pandemica, i lavori di ristrutturazione) avevano di necessità fatto accantonare precedenti progetti di rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni del Dipartimento sinora rimasti inerti. Abbiamo già fatto ulteriori progressi con l'allestimento di aree studio in ogni piano: è mia intenzione riproporre all'attenzione della *governance* ulteriori progetti volti alla valorizzazione delle potenzialità della struttura.

Resta poi non eludibile il monitoraggio costante dei collegamenti tra il Polo Annunziata e il centro, nell'ottica sempre auspicabile di un loro ulteriore potenziamento per quantità e fasce di orario.

Il sito del Dipartimento si presenta ora in una veste grafica più funzionale: si è già intervenuti per potenziare le pagine informative del sito, anche seguendo le segnalazioni che provenivano in tal senso dall'ultima relazione della 'Commissione Paritetica Docenti Studenti'. Tuttavia, molto resta ancora da fare: in sinergia con il gruppo AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale si sta lavorando per popolare ulteriormente il sito *web* e restituire una fotografia efficace e pienamente informativa del DiCAM e della sua multiforme attività sul versante della Ricerca e della Terza Missione.

Da anni è poi attiva in Dipartimento una 'Commissione biblioteca': istituita per un coordinamento più efficace tra Dipartimento e Sistema Bibliotecario di Ateneo, la Commissione continuerà a operare in sinergia con la Direzione per mantenere costante l'attenzione sul patrimonio bibliografico, sul suo accrescimento e aggiornamento nel tempo e su ogni problematica connessa al funzionamento di quello che per le scienze umane e sociali è un vero e proprio laboratorio di ricerca e di circolazione di idee, non solo quindi un luogo di studio o di elaborazione di tesi.

5. Studenti

La centralità dello studente nel progetto culturale del DiCAM non è mai stata un mero slogan propagandistico, ma negli ultimi anni si è inverata nella costante interlocuzione avuta con la componente studentesca (rappresentanti, associazioni, singoli), in merito a scelte cruciali che gli eventi emergenziali hanno imposto, ma anche per migliorare servizi, risolvere criticità quotidiane, rendere sempre più funzionali gli spazi disponibili e incrementare le occasioni di incontro e di confronto della comunità studentesca. La medesima attenzione sarà perseguita anche nel mio eventuale, nuovo mandato, unitamente alla sensibilizzazione verso gli studenti per una partecipazione attiva e continuativa agli organi di rappresentanza (Consigli di CdS, Consigli di Dipartimenti e altri organi dipartimentali).

6. Per concludere

Nel presentare la mia candidatura per il completamento dello scorso triennio avevo sottolineato come gli ambiti entro cui operare e le questioni anche quotidiane con le quali confrontarsi fossero molteplici: analoga considerazione va formulata per la presente proposta, le cui linee programmatiche scandite in più ambiti riflettono la complessità di un dipartimento universitario variamente articolato e delle sue strutture logistiche, entro cui operano quotidianamente studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. A corollario di questi proponimenti di massima, piace ribadire quanto

scrivevo nelle linee programmatiche precedenti: nessun obiettivo potrà essere perseguito se non attraverso la condivisione dei problemi e la fattiva collaborazione delle diverse anime che costituiscono il DiCAM. È solo grazie al supporto collettivo che vecchi e nuovi problemi potranno essere affrontati e risolti con decisione, nuove sfide lanciate, e magari nuovi traguardi potranno essere raggiunti, nel costante impegno di migliorare progressivamente la vita scientifica e didattica del nostro Dipartimento.

Grazie in anticipo a tutte e a tutti per la fiducia che spero vogliate nuovamente accordarmi.

Messina, 26 giugno 2024

Erinaceo Maccione

Giuseppe Ucciardello
PROGRAMMA PER L'ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL DiCAM
(triennio 2024/2027)

Care/i
Colleghe e Colleghi,
Componenti del Personale Tecnico-Amministrativo,
Studentesse e Studenti,
Dottorande e Assegniste, Dottorandi e Assegnisti,

con la presente sottopongo alla Vostra attenzione la mia candidatura a Direttore del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne per il triennio 2024/2027. Sulla scorta di quanto avevo proposto per l'arco temporale esiguo del primo mandato oramai prossimo a conclusione, le linee programmatiche di séguito espone rispecchiano obiettivi e attività in parte già tracciate nei mesi scorsi e coerenti con la metodologia di lavoro della precedente Direzione.

1. Didattica e Formazione

In questi anni è stata affrontata e compiuta la revisione dell'offerta formativa del DiCAM, attualmente articolata in 5 CdS triennali e 6 magistrali, sia sul piano dell'Ordinamento (il c.d. RAD), sia per quanto attiene alla didattica programmata. Si tratta di percorsi formativi articolati che spaziano da CdS di impianto più tradizionali (ad esempio Lettere, Filosofia o Lingue straniere) a corsi più strettamente legati alla contemporaneità (come i percorsi triennali e magistrali in comunicazione e giornalismo). Le nuove sfide che dovremo affrontare nel prossimo futuro si concentrano in primo luogo sull'attuazione dei recenti D.M. sul riordino delle classi di laurea promulgati il 23 dicembre 2023, sulle innovazioni in tema di 'flessibilità' dei piani di studio e sulle conseguenti modalità di adeguamento degli Ordinamenti didattici dei nostri CdS entro il prossimo a.a. 2025/2026. In parallelo, occorre riflettere sia per il futuro immediato, sia a più lunga scadenza, sull'articolazione del progetto culturale del DiCAM in merito alla didattica, soprattutto in ragione degli importanti mutamenti in corso: dopo il fisiologico decremento numerico del decennio passato per le numerose quiescenze, l'imponente politica di reclutamento avviata negli ultimi anni ha condotto a potenziare il corpo docente (sono in via di espletamento anche le procedure concorsuali dell'ultima programmazione grazie alle quali diverse figure di RTT prenderanno servizio nei prossimi mesi), anche attraverso l'accensione di posizioni in settori del tutto nuovi o già presenti nella storia della nostra Facoltà di Lettere, ma poi silenti per lungo tempo.

Una riflessione attenta sull'attuale offerta formativa e sulle forme e modalità di una sua più ambiziosa articolazione non potrà prescindere dalla valorizzazione degli investimenti fatti dall'Ateneo, ponendo attenzione sia al consolidamento di proposte culturali e didattiche 'tradizionalmente' attinenti all'area umanistica, e segnatamente alla tradizione del DiCAM, sia alle innovative sfide che i mutamenti del contesto socio-culturale e il mercato del lavoro pongono: a queste ultime occorre rispondere efficacemente, nel tentativo di delineare un ventaglio di proposte che soddisfino le aspettative di crescita personale e professionale degli studenti. Le attività di orientamento in ingresso (ma anche in itinere e in uscita) possono e devono giocare un ruolo importante nell'adeguata pubblicizzazione dell'offerta didattica e degli sbocchi occupazionali e saranno oggetto di attenzione.

Analoga riflessione intendo avviare sulla formazione *post lauream*: in atto nel Dipartimento è incardinato il Dottorato di Ricerca in 'Scienze Umanistiche', articolato in quattro *curricula*, la cui vitalità è dimostrata anche da iniziative come la Student Conference *Il conflitto* organizzata nel maggio scorso o la rivista *Peloro*, che offre uno spazio *open access* per la presentazione di ricerche scaturite primariamente all'interno del Dottorato. Occorrerà tuttavia riflettere anche sulla possibilità

di ampliare l'offerta della formazione di terzo livello con nuove iniziative di altra tipologia (corsi di perfezionamento, Master).

Non va, infine, dimenticato come nell'arco del triennio il Dipartimento sarà oggetto di nuova visita da parte della CEV dell'ANVUR per l'accreditamento periodico della sede, essendo in scadenza il periodo di vigenza del precedente accreditamento (la precedente visita risale al periodo 22-26 ottobre 2018): come Dipartimento saremo chiamati a mantenere costante l'impegno per la qualità nei diversi ambiti entro cui operiamo (Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale) per raggiungere l'obiettivo di un rinnovato, pieno accreditamento.

2. Ricerca e Terza Missione

Il tasso di successo riscontrato nell'ambito dei recenti bandi competitivi nazionali (PRIN 2022, PRIN-PNRR 2022) e l'intercettazione di altri finanziamenti europei (PNRR Young Researcher, MSCA Global Fellowship), ma anche nazionali e locali costituiscono elementi positivi con indubbe ricadute su più versanti. Il patrimonio umano e professionale dei ricercatori afferenti al DiCAM si rispecchia anche nelle decine di attività, collaborazioni, accordi e protocolli di intesa che tutti noi costantemente sviluppiamo e rinnoviamo.

Occorre consolidare e mantenere questi risultati.

La prossima VQR 2020-2024, il cui *iter* è appena iniziato, andrà affrontata partendo da un costante monitoraggio della qualità della ricerca dipartimentale (e delle attività di Terza Missione /Impatto Sociale) grazie al gruppo AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale e con il supporto del Personale Tecnico-Amministrativo dell'U.O. Ricerca. Il volume 'La Terra e i viventi' che raccoglie le relazioni tenute al Convegno dipartimentale dell'aprile 2023 è andato in stampa e ora è pronto per la distribuzione. D'intesa con i membri del gruppo AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale è mia intenzione programmare iniziative future che coinvolgano le variegatae aree di ricerca attive nel Dipartimento, anche esplicitamente legate alla valorizzazione e divulgazione sul territorio dei risultati delle attività scientifiche che si svolgono al DiCAM e che non sempre godono di adeguata disseminazione nel contesto socio-culturale di riferimento.

In generale, poi, andranno incentivate e promosse iniziative interdisciplinari e di respiro nazionale ed internazionale, agevolato il lavoro scientifico dei centri di ricerca incardinati presso il Dipartimento, sollecitato l'impegno dei singoli ricercatori o di gruppi di ricerca nella progettazione e capacità di attrarre finanziamenti grazie alla partecipazione a bandi competitivi, favorite le proposte di Visiting Fellowship e Visiting Researcher per rafforzare il profilo internazionale del Dipartimento sul piano della didattica e della ricerca.

3. Organizzazione

L'assetto organizzativo del Dipartimento, scandito in unità di Staff e Operative dedicate alla didattica, ricerca, servizi generali, amministrazione e segreteria di direzione, è stato in parte ritoccato nell'articolazione interna dei settori della didattica e della ricerca per offrire un migliore supporto alla gestione sia dei CdS (anche in aspetti di indubbia importanza quali l'organizzazione razionale dell'orario delle lezioni), sia dell'imponente attività amministrativa legata ai numerosi progetti di ricerca di rilevanza nazionale gestiti dal DiCAM (PRIN 2022, PRIN-PNRR 2022). È mia intenzione monitorare gli effetti della rimodulazione interna e proporre, ove necessario, ulteriori modifiche nell'interesse generale e ai fini di una più efficace gestione dell'attività amministrativa.

La costituzione negli anni di un gruppo di lavoro formato dai Coordinatori dei CdS incardinati presso il DiCAM ha permesso una gestione collegiale e condivisa dei problemi comuni inerenti alla didattica: il gruppo continuerà a operare per un progressivo miglioramento della qualità dell'offerta formativa e una risoluzione più efficace di vecchie e nuove questioni.

4. Strutture e Servizi

L'attività didattica 2023/2024 appena conclusasi è stata contraddistinta dal rientro nel plesso del Dipartimento, con l'inaugurazione dell'Aula Magna e la ritrovata fruizione degli spazi (aule e studi): presto si aggiungerà ad essi il laboratorio linguistico multifunzionale, oramai quasi pronto. Lo sforzo compiuto è stato imponente, ma restano altri cantieri aperti e sfide logistiche da affrontare in sinergia con la *governance* di Ateneo: i lavori dell'*auditorium* proseguono e si dovrà vigilare per il loro auspicabilmente prossimo completamento, grazie ai quali il DiCAM potrà disporre di un nuovo spazio all'avanguardia; dovrà poi essere monitorato l'*iter* ancora in corso per l'apertura di un punto ristoro interno alla struttura.

E ancora: l'insorgere delle emergenze (la crisi pandemica, i lavori di ristrutturazione) avevano di necessità fatto accantonare precedenti progetti di rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni del Dipartimento sinora rimasti inerti. Abbiamo già fatto ulteriori progressi con l'allestimento di aree studio in ogni piano: è mia intenzione riproporre all'attenzione della *governance* ulteriori progetti volti alla valorizzazione delle potenzialità della struttura.

Resta poi non eludibile il monitoraggio costante dei collegamenti tra il Polo Annunziata e il centro, nell'ottica sempre auspicabile di un loro ulteriore potenziamento per quantità e fasce di orario.

Il sito del Dipartimento si presenta ora in una veste grafica più funzionale: si è già intervenuti per potenziare le pagine informative del sito, anche seguendo le segnalazioni che provenivano in tal senso dall'ultima relazione della 'Commissione Paritetica Docenti Studenti'. Tuttavia, molto resta ancora da fare: in sinergia con il gruppo AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale si sta lavorando per popolare ulteriormente il sito *web* e restituire una fotografia efficace e pienamente informativa del DiCAM e della sua multiforme attività sul versante della Ricerca e della Terza Missione.

Da anni è poi attiva in Dipartimento una 'Commissione biblioteca': istituita per un coordinamento più efficace tra Dipartimento e Sistema Bibliotecario di Ateneo, la Commissione continuerà a operare in sinergia con la Direzione per mantenere costante l'attenzione sul patrimonio bibliografico, sul suo accrescimento e aggiornamento nel tempo e su ogni problematica connessa al funzionamento di quello che per le scienze umane e sociali è un vero e proprio laboratorio di ricerca e di circolazione di idee, non solo quindi un luogo di studio o di elaborazione di tesi.

5. Studenti

La centralità dello studente nel progetto culturale del DiCAM non è mai stata un mero slogan propagandistico, ma negli ultimi anni si è inverte nella costante interlocuzione avuta con la componente studentesca (rappresentanti, associazioni, singoli), in merito a scelte cruciali che gli eventi emergenziali hanno imposto, ma anche per migliorare servizi, risolvere criticità quotidiane, rendere sempre più funzionali gli spazi disponibili e incrementare le occasioni di incontro e di confronto della comunità studentesca. La medesima attenzione sarà perseguita anche nel mio eventuale, nuovo mandato, unitamente alla sensibilizzazione verso gli studenti per una partecipazione attiva e continuativa agli organi di rappresentanza (Consigli di CdS, Consigli di Dipartimenti e altri organi dipartimentali).

6. Per concludere

Nel presentare la mia candidatura per il completamento dello scorso triennio avevo sottolineato come gli ambiti entro cui operare e le questioni anche quotidiane con le quali confrontarsi fossero molteplici: analoga considerazione va formulata per la presente proposta, le cui linee programmatiche scandite in più ambiti riflettono la complessità di un dipartimento universitario variamente articolato e delle sue strutture logistiche, entro cui operano quotidianamente studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. A corollario di questi proponimenti di massima, piace ribadire quanto

scrivevo nelle linee programmatiche precedenti: nessun obiettivo potrà essere perseguito se non attraverso la condivisione dei problemi e la fattiva collaborazione delle diverse anime che costituiscono il DiCAM. È solo grazie al supporto collettivo che vecchi e nuovi problemi potranno essere affrontati e risolti con decisione, nuove sfide lanciate, e magari nuovi traguardi potranno essere raggiunti, nel costante impegno di migliorare progressivamente la vita scientifica e didattica del nostro Dipartimento.

Grazie in anticipo a tutte e a tutti per la fiducia che spero vogliate nuovamente accordarmi.

Messina, 26 giugno 2024

Giuseppe Accionello